

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 16 DICEMBRE 2013**

Presidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina*

Vicepresidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent*

Presenti: *ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BOTTANI Roberto, BRUSA Magda, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, KAYAR Fabienne, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MONOTTI Giovanni, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *AKAI Alberto, CANONICA Loretta, MELLINI Piergiorgio, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, SILACCI Mauro,*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Alain SCHERRER,
municipali*

---0000000---

Alla presenza di 33 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, dando la parola al Municipio per una comunicazione importante.

Il signor **Alain Scherrer** a nome del Municipio comunica che:

“All'ordine del giorno di stasera figura il MM n.27 concernente l'adeguamento del ROD.

A questo MM, che data 14 giugno 2013, è seguito un rapporto congiunto della Commissione della Gestione e della commissione della Legislazione, datato 4 dicembre 2013.

Il rapporto conclude con una proposta di emendamento sostanziale che riguarda i salari della PolCom. Proposta che, il Municipio all'unanimità condivide solo in modo parziale dato che, se il principio di passare alla scala salariale cantonale può essere accettato, altrettanto non si può dire per la richiesta di armonizzare gli stipendi all'orario lavorativo (ovvero 40 ore invece di 42 settimanali che matematicamente equivale a una riduzione del 4.77%). Ciò unito al passaggio delle indennità per festivi e notturni dalle tariffe comunali a quelle cantonali.

Di fatto se procedessimo come proposto dalle commissioni, il beneficio al netto (stipendio + indennità) per il personale di Polizia, soprattutto in alcune funzioni sarebbe minimo se non addirittura (nel caso di una funzione) peggiore rispetto alla situazione attuale.

Ciò stride con quella che è la volontà dichiarata da parte delle commissioni di migliorare le condizioni salariali della Polizia al fine di allinearle con la media cantonale e seguire così quanto enunciato nella *LCPol/RLCPol all'art. 9 dove si parla di direttive concernenti*:

- *L'uniformazione dei sistemi di comunicazione fra le polizie nel Cantone;*
- *L'uniformazione dei sistemi d'informazione;*
- *L'uniformazione del materiale di corpo e delle divise;*
- *L'uniformazione dei gradi e delle condizioni di stipendio;*
- *L'uniformazione della formazione permanente.*

Perciò se da un parte abbiamo una volontà di miglioramento che pare condivisa e dall'altra una proposta concreta che però non soddisfa questa volontà, allora vuol dire che forse non siamo sulla strada giusta e che il tutto andrebbe valutato con la necessaria messa a disposizione di dati e informazioni.

Ora se il Municipio volesse sostenere – ed è il caso - una proposta differente da quella del MM e dall'emendamento proposto dalle Commissioni, farebbe una proposta sostanziale, cosa che non rispetta i termini della LOC (Art. 38). Non è perciò possibile procedere in questo modo. Questa sera resterebbero dunque solo due alternative da votare: quella del MM, non condivisa dalle Commissioni, e quella del Rapporto commissionale, non condivisa dal Municipio.

Per questo motivo, in accordo con i capigruppo, la Presidente del CC e i colleghi di Municipio, avanzo la proposta di stralcio dall'ordine del giorno della trattanda concernente il MM n. 27.

Il Municipio si attiverà immediatamente per elaborare un complemento al MM che possa contenere le informazioni necessarie per fornire tutti gli elementi valutativi necessari che attualmente rendono improba una valutazione corretta della situazione all'ultimo momento.

Il MM potrà, mi auguro, essere votato al prossimo CC e verrà inserita la richiesta di retroattività dal 1 gennaio, in modo che questo slittamento possa essere indolore.

Nel complemento al MM terremo pure conto del fatto che proprio settimana scorsa il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio con il quale introduce le funzioni di agente di custodia armato, assistente di polizia e ausiliario di polizia nella Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989.

Penso che questo modo di agire possa essere considerato come il più serio e responsabile verso voi e verso i nostri dipendenti, anche se mi dispiace arrivare all'ultimo momento con una richiesta di questo tipo ma il rapporto commissionale è giunto sui nostri banchi solo 10 giorni fa e, se è vero che si era ventilata la possibilità di un passaggio alla scala cantonale, siamo rimasti sorpresi dalla richiesta di adeguarla percentualmente al numero di ore di lavoro unite alla diminuzione delle indennità per festivi e notturni.

Sia detto senza alcun spirito polemico, ma rincresco pure che chi vi parla, in veste di capodicastero sicurezza, in questi 6 mesi trascorsi dalla pubblicazione del MM non sia mai stato convocato dalle commissioni per discutere la proposta delle commissioni. Forse avremmo potuto elaborarla tutti insieme. Ma non voglio fare polemica. L'importante ora è trovare una soluzione ragionevole che possa essere negoziata con le parti interessate e possa essere esposta in modo chiaro e condiviso.

Desidero in conclusione sottolineare la disponibilità di tutti i capigruppo e della Presidente del CC, vi ringrazio di cuore, per aver contribuito a trovare una soluzione, e sottolineo pure la maturità del Corpo di polizia che, malgrado rivendichi da due legislature e mezzo un adeguamento delle condizioni salariali, ha ben capito la complessità della situazione, e in sede di discussione ha pure mostrato la disponibilità per un aumento delle ore di lavoro settimanali da 40 a 42 pur di raggiungere una soluzione che soddisfi tutti. Modifica di orario di lavoro che

necessiterebbe comunque maggiori approfondimenti oltre che il coinvolgimento di sindacati e rappresentanti di personale prima di far parte di una proposta concreta.

Avremo modo di discuterne.

Non penso che avrò ancora modo di prendere la parola, perciò approfitto per porgere sin d'ora a tutti voi e ai vostri cari un sincero augurio per un sereno Natale e un felice anno nuovo. Che sia davvero migliore di quello appena trascorso”.

Con l'arrivo in sala del signor Mauro Belgeri i presenti sono 34.

La signora **Presidente** mette in votazione la richiesta di stralcio della trattanda relativa all'esame e alla decisione sul MM no. 27 che è accolta con 30 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

La seduta si svolge di conseguenza con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione verbale seduta del 25 novembre 2013;
2. esame e delibera sul seguente Messaggio municipale:
 - M.M. no. 24** concernente alcune domande di naturalizzazione (completazione);
 - M.M. no. 28** concernente la richiesta di credito di fr. 4'240'000.—per la realizzazione del nuovo Centro tecnico logistico in località Morettina.
3. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 25 novembre 2013 è approvato con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

MM no. 24 del 12 aprile 2013 concernente alcune domande di naturalizzazione; rapporto no. 2 del 26 novembre 2013 della Commissione della Legislazione.

La signora **Presidente** comunica che la domanda relativa al signor xxxxx rimane in sospeso.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette singolarmente in votazione le domande con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 5 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CENTRO TECNICO LOGISTICO

MM no. 28 del 14 giugno 2013 concernente la richiesta di un credito fr. 4'240'000.—per la realizzazione del nuovo Centro tecnico logistico in località Morettina;
Complemento di informazione del 5 dicembre 2013;
Rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione della Gestione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene nella sua qualità di relatore commissionale rifacendosi a quanto riportato nel rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione del 4 novembre 2013, di cui legge alcuni passaggi, ricordando il precedente messaggio del 2007 relativo all'acquisto del sedime dove a quel momento si ipotizzava un intervento di fr. 700'000.—per le sistemazioni e gli adattamenti necessari per la logistica comunale.

La struttura si appalesa estremamente necessaria tenuto conto della situazione di precarietà presso le attuali sedi, facendo comunque presente che i costi presentati con il messaggio sono ritenuti corretti in relazione alle attuali condizioni di mercato. Ricorda le constatazioni della Commissione della Gestione in merito allo sgombero completo dei sedimenti che verranno liberati con il trasferimento dei servizi nella nuova ubicazione, di vietare il parcheggio delle macchine dei dipendenti all'interno del perimetro del centro e di ampliare il parcheggio pubblico vicino all'entrata del centro del capannone del tennis.

Ricorda la suggestione di acquisire dal Cantone l'ulteriore scorporo del terreno quale ulteriore spazio di riserva per le nuove necessità. Parimenti occorre prevedere un migliore accesso al primo piano del nuovo immobile ad ovest, e prevedere un aumento del carico della soletta a 600 kg/m² in considerazione di una prossima utilizzazione anche alla luce della continua necessità di spazi. Ricorda che una portata di 600 kg/m² corrisponde allo standard per le palette FFS.

Fa infine presente la necessità di prevedere un magazzino per una gestione professionale del centro e di attuare un controllo affidabile e un inventario attendibile per i conti di chiusura del Comune.

Si permette infine di spendere qualche parola in merito alle considerazioni formulate nel rapporto di minoranza evidenziando che gli sembra illusorio pensare di fare intervenire un architetto senza prevedere un aumento di costi. Ritiene poi non così certo che a un altro architetto non piaccia l'attuale disegno, visto che gli architetti moderni prediligono i parallelepipedi di rettangoli in cemento armato così come si può constatare con il deturpamento in varie zone della Città.

A suo avviso poi non servono gli architetti per le decisioni per una migliore operatività interna ma unicamente la consultazione di coloro che vi lavorano. Infine occorre ricordare che i due capannoni restano quelli vecchi per cui non c'è più nulla da toccare ritenuto che al massimo si possono abbellire le facciate senza metterci però fronzoli di alcun genere. Ricorda nuovamente che attualmente viene richiesto un credito di 4,2 milioni di franchi quando al momento dell'acquisto nel 2007 era stata ipotizzata l'importo di fr. 700'000.—. Conclude invitando ad aderire al messaggio municipale.

Con l'arrivo del signor Paolo Tremante i consiglieri presenti sono 35.

Il signor **Pierluigi Zanchi** osserva che:

“Il MM in questione risponde sicuramente ad aspettative che erano urgenti da tempo. La nuova infrastruttura permetterà d’averne, al più presto e a costi contenuti, dei locali meglio equipaggiati e idonei al fine di poter svolgere il lavoro dei nostri dipendenti comunali al riparo delle intemperie.

Tuttavia rileviamo, con particolare delusione, un aspetto che ci lascia amareggiati. Cioè l’applicazione di due modi di operare diversi in ambito edilizio da parte del nostro Municipio; modalità operative purtroppo pure avallate a stragrande maggioranza dai membri di questo Consiglio Comunale. Se possiamo essere soddisfatti nel vedere applicati celerità e contenimento dei costi nella realizzazione di stabili, facendo capo ad elementi prefabbricati per i locali che ospiteranno comodamente e per più ore al giorno chi vi lavorerà; non possiamo che essere molto perplessi nel constatare che, poco più di tre mesi fa, sempre in ambito edilizio e applicando gli stessi criteri (celerità, contenimento dei costi e comodità) non fosse invece stato possibile con le stesse modalità operative per far risparmiare almeno mezzo milione alle casse comunali nella riqualifica degli spogliatoi al Centro sportivo alla Morettina.

Detto questo, non fermiamoci su questo costoso “latte versato” ma cogliamo l’occasione di essere di nuovo propositivi per chiedere che nell’ambito dell’ecocentro si possa prevedere ad esempio:

- 1) una raccolta differenziata della plastica (rifiuto altamente tossico per la nostra salute e pericolosamente inquinante per l’ambiente decisamente cancerogeno e mutageno per gli organismi viventi);
- 2) la possibilità di implementare più giornate annuali, a cadenza regolare come sull’ esempio di Cugnasco – Gerra, dove sia possibile la posa di ingombranti e lo scambio dell’usato; meglio ancora se tale opportunità sia fruibile tutto l’anno (come a Lugano e Mendrisio), dove i cittadini possono disporre di un posto coperto tutti i giorni a orari regolari, per lasciare mobili e quant’altro non serva più; altri abitanti potranno così usufruire di oggetti riciclati a costo zero. Sarebbe una soluzione sostenibile sotto vari punti di vista: sociale, ambientale ed economica. Permetterebbe al Comune di fare anche un passo verso il Label Agenda 21, o implementare quello di Città dell’Energia; ma soprattutto, e sicuramente, dare un aiuto concreto per chi si trova in ristrettezze finanziarie, ottenendo gratuitamente letti, tavoli, armadi, stoviglie ecc. a prezzi che raggiungono, ammortizzandolo più volte, il costo della tassa annuale dei rifiuti.

A nostro avviso perdere questa opportunità sarebbe veramente peccato.

Auspichiamo pertanto che il Municipio faccia proprie e implementi queste suggestioni. Invitiamo Colleghe e colleghi di CC a sostenere il messaggio in questione”.

Il signor **Paolo Tremante** fa presente che:

"Alcuni spunti per opporsi all’edificazione del Centro logistico della Morettina così come presentato nel Messaggio municipale:

Non mettiamo in dubbio la necessità di dover spostare l’obsoleta struttura attualmente in zona ex Macello, in una nuova e più funzionante sede.

Ciononostante non possiamo esimerci dall’esprimere le nostre perplessità circa la procedura che il municipio ha deciso di seguire.

Nel mese di settembre dell’anno scorso il Comune di Locarno ha indetto un concorso d’onorario ad invito per ingegneri civili per la realizzazione del nuovo Centro Logistico.

- Nel bando di concorso si imponeva agli ingegneri la collaborazione con uno studio d’architettura in quanto “il Committente vuole in ogni caso curarne l’aspetto funzionale e

architettonico” (vedi pagina 14 del bando). Questo principio è pienamente condivisibile in quanto tutti gli edifici, siano essi lodi comunali, spogliatoi, case del cinema o centri logistici, hanno sempre una loro importanza, soprattutto se realizzati dall’ente pubblico. Il fatto che si tratti di costruire una serie di magazzini con annessi uffici, pur non costituendo il contenuto più rappresentativo per l’ente pubblico, non può in alcun modo giustificare la realizzazione di qualcosa di qualità estremamente banale e scadente.

La cura del territorio è d'obbligo e il Comune dovrebbe sempre dare il miglior esempio.

- Ricordiamo che in questo caso non stiamo parlando di un piccolo progetto ma si tratta pur sempre di un’opera di Fr. 4'240'000.—!
- In merito al bando di concorso stupisce enormemente che, da una parte si impone la collaborazione con degli architetti per i motivi già citati e dall’altra la qualità architettonica dei progetti non viene assolutamente considerata come si rileva dai criteri di giudizio indicati nel bando.

Infatti, per definire la graduatoria si tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

- onorario	50%
- stima dei costi	25%
- programma lavori	20%
- formazione apprendisti	5%

In altre parole, la cura degli aspetti funzionali ed architettonici valgono 0 punti percentuali!!! Inoltre se andiamo a vedere gli onorari a preventivo si evince che l'ingegnere civile incasserà 112 000 fr mentre l'architetto solo 18 000. Se paragoniamo questi onorari con il progetto degli spogliatoi della Morettina vediamo che per gli architetti si spenderanno 130 000 fr mentre per l'ingegnere civile solo 15'000, e questo su una spesa totale di poco più di un milione mentre per il centro logistico parliamo di oltre 4 milioni!!!

Si capisce da subito come nel caso della progettazione del nuovo centro logistico l'aspetto architettonico sia stato del tutto tralasciato.

Come termine di paragone possiamo guardare grazie anche alla simulazione in 3d, inesistente per il progetto di Locarno, al progetto per la nuova caserma dei pompieri e magazzini comunali di Maggia che ha saputo dare un involucro architettonicamente interessante a dei contenuti funzionali, grazie ad una procedura corretta che ha permesso di scegliere il progetto migliore. E questo senza costi esorbitanti, con un costo di CHF 540.-/mc sicuramente non esorbitante. La conseguenza di questo modo di fare ha portato a scegliere una brutta soluzione senza alcuna qualità architettonica.

Non si capisce per quale motivo si sia deciso in questo caso di procedere in questo modo, assolutamente in contraddizione con i principi precedentemente enunciati e con quanto fatto nel caso di importanti opere sviluppate a partire da dei concorsi d’architettura (CBR e Casa del Cinema).

Non da ultimo bisogna sottolineare un altro importante aspetto che avrebbe dovuto essere considerato nello sviluppo di questo progetto. Il terreno che ospiterà il nuovo Centro Logistico si trova una posizione strategica a livello urbano, ossia in corrispondenza dell’uscita del tunnel Mappo Morettina (alla fine del muro disegnato dall’architetto Aurelio Galfetti). La nuova edificazione avrebbe potuto diventare, in modo analogo all’autosilo di Piazza Castello, l’elemento finale di questo muro così da concludere in modo preciso un importante tassello urbano iniziato anni fa con la costruzione della rotonda di Piazza Castello. Avrebbe potuto svolgere il ruolo di articolazione urbana tra l’uscita autostradale, il quartiere residenziale di Via San Jorio, il parco fluviale lungo il fiume Maggia e la zona di svago della Morettina.

Con questo modo di fare il Comune si lascia sfuggire un'occasione unica per valorizzare questo comparto edificando invece un capannone degno dei peggiori esempi di costruzione presenti nelle zone industriali del cantone.

Chiediamo quindi di rinviare il presente messaggio al municipio, con l'invito a rivedere la progettazione di quest'importante opera, facendo capo a delle procedure di concorso o di mandati di studi paralleli tali da garantire un'edificazione degna di un ente pubblico”.

Il signor **Bruno Baeriswyl** osserva che “ il nostro gruppo voterà sì al messaggio in oggetto. Raccomandiamo come d'altronde auspicato nel rapporto dalla maggioranza della Gestione di voler liberare i terreni dei magazzini attuali e per la gestione di far capo a personale qualificato in altri centri di costo, per chi non l'avesse capito mi riferisco al Centro Costo Centro sportivi.”

Il signor **Mauro Cavalli** porta l'adesione del gruppo PPD al messaggio municipale, che è stato illustrato in maniera pragmatica davanti alla Commissione della Gestione dall'Ing. Zamboni. Si tratta di un progetto pragmatico, che costa poco e che si presta anche ad altre utilizzazioni. Gli piace l'idea della sinistra, che però porta a evidenti ripercussioni di natura finanziaria. Si dichiara preoccupato per la situazione all'ex macello per la presenza di pantegane, ribadisce che è assolutamente necessario procedere alla pulizia di questa zona pregiata. Qui bisognerà intervenire non con franchi ma con milioni. Auspica che questo sia l'ultimo inverno che si utilizzano le strutture in un luogo dove si lavora in condizioni indegne. Osserva in conclusione che se ci sono problemi con l'assegnazione di mandati allora che i lavori li si faccia in casa ricorrendo alla nostra buona squadra interna.

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

“Condivido le perplessità espresse nel rapporto di minoranza riguardanti le modalità di progettazione dell'importante opera.

Oltre alle questioni procedurali criticate dai commissari della gestione, colpisce la scarsa qualità architettonica di un progetto adiacente a una zona residenziale pregiata e a fianco dell'area verde delle golene della Maggia.

Il carattere tecnico del complesso non giustifica la disattenzione agli aspetti estetici architettonici. Esistono numerosi esempi di stabili artigianali o industriali che conciliano funzionalità, inserimento nell'ambiente circostante e qualità architettonica. A Locarno penso in particolare all'elegante stabile Citroen che si inserisce armoniosamente nella zona multifunzionale del quartiere nuovo. Se abbiamo insistito su un certo decoro nel caso delle cabine dei campi di calcio, tale requisito vale a maggior ragione per un complesso pubblico di notevoli dimensioni e costi.

L'imponente investimento pubblico di oltre 4 milioni impone pertanto una revisione della concezione architettonica per conferire al progetto un aspetto elegante e in armonia con il quartiere residenziale confinante, senza far lievitare i costi in misura tangibile. L'edilizia effervescente degli ultimi decenni non ha arricchito il quadro urbanistico della nostra città. L'ente pubblico – come minimo - non dovrebbe contribuire alla sua banalizzazione. La qualità architettonica non è necessariamente più cara, ma richiede più professionalità, creatività e sensibilità”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente, a proposito dei costi dell'architetto, il paragone con le poste esposte per gli spogliatoi della Morettina e si chiede, facendo le debite proporzioni, come possano stare in piedi le cifre.

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco**, constatando con piacere la presenza di dipendenti comunali e di agenti di Polizia che assistono ai lavori del legislativo. Ringrazia la Commissione della Gestione per il lavoro svolto e coloro che si sono espressi questa sera. Ricorda che l'acquisto del sedime risale al 2007 grazie ad una decisione strategica importante per la logistica del Comune che attualmente si trova distribuita sul terreno ex gas, sul terreno ex macello e su un terreno a lato dello stadio. I termini per procedere alla realizzazione si sono prolungati nel tempo a seguito di un contenzioso con un inquilino che ha ritardato il tutto. Però nel frattempo il progetto è stato affinato ed ha ottenuto una licenza edilizia nel frattempo cresciuta in giudicato. Ora il legislativo può decidere sul credito. Appare urgente procedere con la realizzazione dell'opera e trasferire i servizi anche perché i magazzini non sono più a norma di legge. Il Municipio apprezza le considerazioni sviluppate dal rapporto di maggioranza in quanto riconosce lo sforzo fatto dal Municipio e dai servizi preposti per individuare una soluzione logistica adeguata alle esigenze del Comune e del personale impiegato, con scelte ragionate e con un occhio attento ai costi dell'operazione. L'aspetto finanziario è in primo piano pur essendo coscienti che l'operazione permette alla Città di creare una struttura per i servizi fondamentali. Inoltre permette di dare ai dipendenti spazi di lavoro dignitosi. E' un'operazione che impone di sfruttare al meglio le risorse a disposizione. Fa presente che a suo tempo era stato indetto un concorso ad invito indirizzato a quattro studi di ingegneria che si sono avvalsi della collaborazione di un architetto. Il bando di concorso ed i criteri adottati erano chiari per tutti e non è stato interposto ricorso da parte dei partecipanti. Ciò significa che gli architetti stessi coinvolti nell'operazione non hanno ritenuto in quel momento di contestare la scelta del committente. Anche il vincitore del concorso si avvale della collaborazione di un architetto e questa presenza sarà ancora più importante nella fase di allestimento del progetto esecutivo e della sua realizzazione. In questo ambito sarà possibile ancora operare con dei correttivi per quanto concerne l'impostazione funzionale dell'edificio, ma si tratta di elementi di dettaglio. Analogamente si potrà ancora lavorare sull'aspetto delle facciate ritenuto che, giustamente, stiamo parlando di un capannone il cui costo complessivo si aggira attorno ai fr. 3'000'000.—. Sul fatto che scegliendo un progetto qualitativamente migliore non si aumentino i costi di investimento si nutre qualche dubbio. Infatti uno dei concorrenti che aveva sì presentato una soluzione che mostrava indubbiamente delle ottime qualità da questo punto di vista, il costo preventivato era tale da escluderlo categoricamente dalla possibile scelta. Il Municipio resta convinto che il progetto proposto, con alcuni piccoli accorgimenti che non necessitano sicuramente dell'avvio di una nuova complessa e costosa procedura, possa essere considerato adeguato alle esigenze finanziarie espresse a suo tempo nel concorso ed abbia pure il pregio di garantire un'adeguata modularità per futuri ampliamenti o modifiche.

Vi è inoltre l'aspetto dell'inserimento urbanistico come sottolineato dai CC Laganara e Merlini nel rapporto di minoranza e dalla signora Feistmann. Tutti siamo concordi sull'adeguatezza della posizione scelta, ossia sull'ubicazione data al nostro futuro centro tecnico logistico, ideale da più punti di vista, come ben sottolineato stasera. Il Municipio ribadisce la bontà della scelta strategica e operativa: non occorre enfatizzare eccessivamente il ruolo strategico del terreno per rapporto alle zone circostanti. Fa presente che si tratta di un sedime che il PR assegna ad una zona artigianale e che non è in relazione con la sovrastante zona abitativa. In merito ai terreni che verranno liberati il Municipio sta studiando la situazione pianificatoria delle aree ex macello e ex gas con uno studio affidato alla Supsi, in modo da definire le possibilità strategiche del comparto. Ricorda che questa operazione libererà circa 20'000 mq. di terreno pregiato che appartiene al Comune e che meritano una migliore destinazione.

Per le altre considerazioni svolte nel rapporto di maggioranza constata che per l'ampliamento del posteggio ubicato davanti al tennis coperto si sta approntando il progetto e lo studio

pianificatorio che porteranno giustamente ad assicurare un adeguato numero di parcheggi per il personale che fa capo al nuovo CTL, usandolo nel contempo per le esigenze del Centro sportivo della Morettina, alla sera e nei fine settimana. La suggestione di acquistare lo scorporo di terreno del Cantone a ridosso del portale della galleria è molto interessante e sarà sicuramente oggetto di contatti con i competenti servizi cantonali. Si tratta di una riserva di spazio non irrilevante per un prossimo futuro.

Il Municipio ha anche apprezzato le osservazioni relative alla possibilità di aumentare la capacità di carico della soletta del primo piano del nuovo capannone, rispettivamente di dotarlo di un accesso migliore, verosimilmente con un montacarichi. Si intravedono senz'altro dei vantaggi in questa soluzione che però comporta dei costi supplementari. Si chiederà quindi ai nostri progettisti di esaminare nel dettaglio la proposta, nell'ambito dell'allestimento del progetto esecutivo, quantificandone anche i costi, per un eventuale complemento di credito. La figura del magazziniere è senz'altro importante ma il Municipio ha puntato in questi anni sul contenimento dei costi del personale per garantire il riequilibrio delle finanze comunali. In tal senso non è prevista l'assunzione di un nuovo collaboratore da impiegare quale magazziniere per cui dovranno essere ricercate delle soluzioni interne all'attuale organico, già a disposizione del servizio. La Direzione dell'UTC sta vagliando alcune ipotesi che saranno discusse a tempo debito dal Municipio.

Per quanto riguarda la protezione civile a lungo si è trattato per unificare, ma ciò non è stato possibile perché il sedime non offriva spazi sufficienti per le esigenze della PCi. Per quanto riguarda la tempistica, rispetto a quanto indicato nel messaggio municipale, ci sarà evidentemente un ritardo. Si calcola che ci vorrà circa un anno per arrivare a completare l'opera. In conclusione chiede al Consiglio di aderire al messaggio municipale”.

Il signor **Paolo Tremante** si dichiara sorpreso per i due pesi e le due misure usati dal Municipio in investimenti notevoli in merito alla cura dell'aspetto architettonico e cita il caso di Via Respini, della casa del Cinema, della CBR e degli spogliatoi di Solduno. In questo caso si opera diversamente. Chiede che si faccia una riflessione al riguardo.

Inoltre sottolinea come in questo anno e mezzo di legislatura si sia chiesto troppo spesso al CC di approvare progetti sotto la pressione dell'urgenza, non lasciando de facto alternativa all'approvazione di molti messaggi.

Il signor **Bruno Baeriswyl** fa presente al collega Tremante che non deve mettergli in bocca cose che non sono state dette. Nel caso specifico di Via Respini è importante che intervenga un architetto paesaggista, ma questo non è il caso per un magazzino. Dice questo con tutto il rispetto per gli architetti.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene a braccio sottolineando l'importanza della qualità architettonica nell'edilizia cittadina. Ricorda il lavoro svolto dalla SUPSI e una mozione di 15 anni fa che voleva ricucire un comparto urbano preservando quanto si poteva ancora preservare nel quartiere nuovo, che nel frattempo risulta svilito, come sottolineato qualche mese fa anche dal collega Ravelli. Auspica che l'idea lungimirante abbia un seguito innovativo in questa zona. Pur con diverse riserve ritiene di aderire al rapporto di maggioranza auspicando comunque un miglioramento della qualità architettonica. Fa presente di aver assistito ad una settimana dolorosa dal profilo politico regionale dopo le decisioni di Muralto e di Gambarogno sul Palacinema, dopo gli incerti destini del Football Club Locarno e il ricorso della Stan contro la licenza edilizia Palacinema. Auspica nuovi e più qualificati interventi partendo da un vecchio magazzino per arrivare a superare le tristi giornate dell'inizio di dicembre.

Il signor **Gianbeato Vetterli** concorda con quanto esposto dal collega Baeriswyl e non vede confronti tra la sistemazione di Via Respini e i magazzini comunali. Se prendiamo diversi architetti è convinto che certuni aderirebbero sicuramente alla soluzione proposta in quella zona. Fa presente che occorre guardare alla funzionalità anche se l'esecuzione delle facciate potrà essere attuata in modo idoneo. Per il resto non si esprime in merito ai destini del calcio.

Il signor **Thomas Ron** ringrazia la signora Sindaco per la risposta circostanziata e precisa sulle proposte commissionali. In ogni caso a suo avviso un magazziniere in organico è già presente basta sapere dove cercarlo. Formula poi un'osservazione in merito alle varie pianificazioni. Constata una situazione di torpore e che dopo un anno e mezzo dall'inizio della legislatura ben pochi oggetti pianificatori sono giunti in Consiglio comunale. Fa presente che ci sono pianificazioni che risalgono al 2000 e che non sono ancora concluse.

Il signor **Paolo Caroni** a nome del Municipio rinvia al mittente l'affermazione di torpore e fa presente che il messaggio municipale in merito al Piano di Magadino è concluso e da mesi si trova sul banco del Municipio. Sottolinea comunque i lunghi tempi tecnici della pianificazione, dove ogni decisione comporta influssi su altre tematiche. Vi sono molte variabili da ponderare, prova ne è che nella legislatura passata poco si è prodotto. Fa presente inoltre che il Municipio sta approfondendo la questione dei beni culturali locali, del Centro storico e del Centro urbano i cui lavori pianificatori sono in dirittura d'arrivo. In merito al settore 4 vi sono inoltre delle perizie che devono essere consegnate al Municipio. Il problema nasce anche dal fatto che per le decisioni su questioni pianificatorie il Municipio ha bisogno praticamente di sedute intere solo per queste tematiche.

Il signor **Simone Romeo** rende attenti sulle condizioni di lavoro degli operai comunali nelle attuali sedi mettendo anche l'accento sui bassi salari versati agli operai a cui si deve porre un rimedio.

Il signor **Ferdinando Massera** ribadisce che occorre procedere dapprima con una pianificazione generale piuttosto che intraprendere studi parziali. Rinnova l'invito per attuare una revisione del PR e questo per capire cosa si vuole fare.

La signora **Sindaco** comunica che le è giunta notizia che il Consiglio comunale di Losone ha ratificato l'adesione al Palacinema.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette dapprima in votazione la proposta di rinvio del messaggio municipale al Municipio che è respinta con 9 voti favorevoli, 26 voti contrari e 0 astenuti alla presenza di 35 consiglieri comunali.

La signora **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di fr. 4'240'000.—per la realizzazione del nuovo Centro tecnico logistico in località Morettina;
 2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 “stabili diversi”;
 3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 26 voti favorevoli, 8 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 35 consiglieri comunali;

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE:

La signora **Lorenza Pedrazzini Ghisla** unitamente ai colleghi Barbara Angelini Piva e Mattia Scaffetta presenta la seguente mozione:

“Indipendentemente dall’esito degli accertamenti in corso da parte della competente istanza cantonale (Sezione degli enti locali) e da parte dell’esecutivo comunale, la vicenda dei mandati e degli appalti merita delle risposte costruttive.

Confidando che da parte del Municipio verranno emanate disposizioni chiare, atte a garantire in futuro l’assoluto rispetto della legislazione comunale e cantonale in materia, si giustifica a parere dei mozionanti anche l’implementazione di un **Servizio del controllo interno** capace di esaminare nel concreto il rispetto delle norme legali da parte dei servizi del comune e di segnalare tempestivamente eventuali anomalie al Municipio, nel campo delle commesse così come negli altri campi di attività del Comune. Un simile servizio esiste a livello cantonale (Controllo cantonale delle finanze) e si sta diffondendo anche nei principali comuni. Esso non va frainteso con l’attività di revisione esterna, anche se di regola esistono degli spazi di collaborazione fra chi svolge la revisione dei conti e il servizio di controllo interno.

La possibilità di istituire un servizio di controllo interno è prevista dalla LOC all’art. 171b secondo cui “*il regolamento comunale può prevedere un organo di controllo amministrativo interno, disciplinandone le modalità operative*”. Questa ipotesi è peraltro già prevista dal Regolamento comunale della Città di Locarno all’art. 89a (“*Il municipio ha la facoltà di dotarsi di un organo di controllo interno. Le modalità operative sono disciplinate mediante ordinanza municipale*”). Si tratta quindi solo di metterla in pratica.

Il legislatore cantonale, pur lasciando piena libertà ai comuni nel prevedere o meno tale organo di controllo sull’attività amministrativa, nonché sul disciplinamento delle sue modalità operative, ne ha auspicato la creazione per lo meno nei comuni più grandi visti l’aumento della complessità amministrativa così come pure l’estensione della possibilità di delega interna dal Municipio all’amministrazione comunale (art 9 LOC).

Del medesimo avviso sono anche la Sezione degli enti locali (DI) e il Team qualità del DECS che in questi giorni hanno promulgato il manuale “La gestione della qualità nel Comune ticinese” come strumento ad uso dei Comuni per facilitare l’implementazione di sistemi atti a garantire la qualità nella gestione della cosa pubblica. L’organo di controllo interno è il veicolo attraverso il quale mettere in atto un sistema di qualità nell’amministrazione comunale di Locarno, anche sulla base delle utili indicazioni fornite dal Cantone nel manuale testé citato.

Come lo immaginano i mozionanti il servizio del controllo interno, considerato lo stato delle finanze cittadine, non deve richiedere un potenziamento importante dell’amministrazione comunale (è anche ipotizzabile che venga esternalizzato), bensì l’implementazione di regole chiare e processi di controllo ben definiti. Diventerebbe uno strumento importante nelle mani del Municipio, da cui dovrebbe direttamente dipendere, per verificare la correttezza e l’efficienza dell’agire dei servizi comunali nell’espletamento delle loro funzioni concrete. In ogni caso se ben concepito e funzionante il servizio di controllo interno aiuterà a usare più razionalmente le risorse a disposizione con conseguenti risparmi sulla spesa pubblica.

Laddove esiste un simile controllo non viene principalmente inteso come uno strumento “poliziesco” bensì come un aiuto atto a migliorare costantemente le prassi dell’amministrazione in costante dialogo con il Municipio e con i responsabili dei servizi comunali.

Spetterebbe ancora e in primo luogo al Municipio stabilire in accordo con il/i responsabile/i del servizio interno gli accertamenti da eseguire e le misure da adottare per ripristinare la correttezza dei comportamenti e garantire in generale una migliore amministrazione.

Al momento di presentare la mozione alla competente commissione del Consiglio comunale ci riserviamo di proporre modelli concreti di quanto è stato realizzato in altri comuni del Cantone”.

La signora **Presidente** propone che la mozione venga demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Interviene il signor **Mauro Belgeri** facendo presente che a suo avviso la mozione dovrebbe andare ad essere assegnata anche alla Commissione della Legislazione.

La signora **Presidente** fa presente che l’argomento principale è di natura finanziaria, mentre che l’attuazione va risolta in via d’ordinanza che è di competenza municipale.

Il signor **Thomas Ron** si dichiara d’accordo per la competenza della Commissione della Gestione, ritenuto che il Municipio prenda preventivamente posizione prima che la Commissione affronti il merito della mozione.

La signora **Sindaco** aderisce a questa richiesta.

In definitiva la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** formula ai presenti i migliori auguri di Buone Feste e di Buon Natale e per un 2014 ricco di salute e serenità.

La seduta è dichiarata chiusa alle 21.55.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: